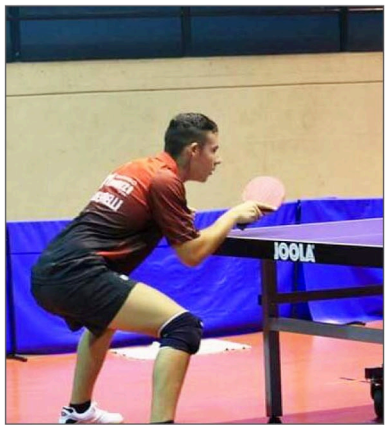
© riproduzione riservata

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

23 anni, laureando in Scienze Motorie, ha un sogno: le Olimpiadi

Maurizio, campione europeo di tennistavolo, alle Universiadi

Ha un campione cresciuto in casa la Napoli del Ping Pong in vista delle Universiadi. Si chiama **Maurizio Massarelli**, ha 23 anni, è di Mugnano di Napoli, sta per laurearsi in **Scienze Motorie** all'Università Parthenope e nel suo sport è un nome che ormai non passa più inosservato. Il curriculum da pongista parla di un campionato europeo vinto a Ostrava, in Repubblica Ceca, nel 2013, di diversi campionati vinti in serie A e della partecipazione a due mondiali disputati in India e Marocco. Oggi gioca la serie A indossando i colori del Casamassima, in Puglia, ma si allena quotidianamente in diverse società partenopee. Tra presente e ambizioni per il futuro, si racconta.



Maurizio, perché il Ping Pong?

"Ho iniziato a sette anni su invito di un amico di mio padre che aveva messo su una società. Ci andai con mio fratello. Mi sono reso conto di essere portato".

Che sport hai conosciuto?

"Non è solo tavolo, pallina e racchetta, sono tante cose infinite. In palestra si lavora in sala attrezzi e con esercizi di esplosività che non hanno a che fare con i pesi. Mi alleno cinque volte volte a settimana oltre la competizione del weekend".

Oggi giochi la serie A. Cosa significa nel tennistavolo arrivare a questi livelli?

"Mi permette di essere autonomo, pagarmi gli studi, la macchina e altro. Non è abbastanza per costruire progetti di vita seri, ma alla mia età mi consente cose precluse a tanti miei coetanei, mi reputo fortunato".

Cosa serve per affermarsi?

"La voglia di impegnarsi e di arrivare. Il talento non è tutto. Il nostro è uno sport molto tattico, paragonabile quasi a una partita a scacchi. Aspetto psicologico e voglia di farcela sono fondamentali per vincere".

Il tuo modello di riferimento?

"I cinesi. Sono i più forti. Sono stato due mesi in Cina tra Shanghai e Pechino per allenarmi nei loro centri. Avevo quindici anni, è stata un'esperienza altamente formativa".

Tante vittorie nel tuo palmares. Ma qual è la soddisfazione numero uno?

"A ottobre ho vinto il torneo assoluto a Terni. Mi hanno definito 'muro' perché non sbagliavo nulla. È stata una grande soddisfazione".

Stai per laurearti in Scienze Motorie. Cosa ti piacerebbe fare da grande?

"Il professore di educazione fisica alle elementari. Si parla di inserire questa figura, spero diventi realtà. Sarebbe bello insegnare ai più piccoli l'educazione al movimento e dare un contributo a problemi come l'obesità".

A luglio le Universiadi. Un pronostico?

"La mentalità mira sempre alla vittoria. Di certo non vado alle Universiadi per partecipare, ma è importante anche restare umili. Ci saranno gli asiatici, quindi vincere è difficile. Spero di fare bene visto che la competizione si disputa nella mia città".

Il sogno da sportivo?

"Partecipare alle Olimpiadi".

Edilizia e convenzioni: work in progress al CUS

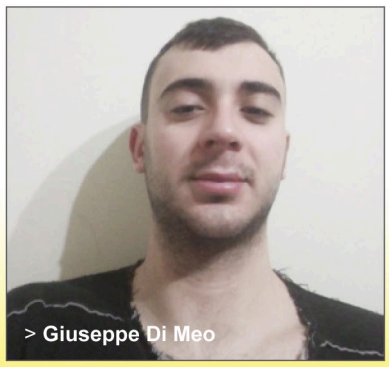
*"La nostra idea è di acquisire un immobile che affaccia sui giardini della sede della Federico II a **San Giovanni a Teduccio**. Successivamente, vorremmo discutere con l'Ateneo della possibilità di creare dei varchi che consentano di accedere direttamente dall'Università all'edificio pensato per ospitare nell'immediato una palestra e, più avanti, delle aule per lo sviluppo delle attività digitali".* Serve ancora tempo. L'idea del Cus Napoli di insediarsi in nuove aree cittadine al momento è in attesa che la burocrazia accenda il semaforo verde. Lo rende noto il Segretario Generale **Maurizio Pupo**, che dà aggiornamenti su un progetto sul quale recentemente si è soffermato in un'intervista ad Ateneapoli il Presidente cusino Elio Cosentino. Il 5 febbraio (mentre andiamo in stampa) è in programma l'incontro con il Rettore che tra i punti all'ordine del giorno avrà anche la questione San Giovanni. Si parlerà pure del Complesso universitario di **Monte Sant'Angelo**: *"lo spazio dell'ex mensa, non molto grande, potrebbe ospitare una palestra. È tra le ipotesi che l'Università sta vagliando".* Nel frattempo, in via Campegna si lavora a nuove **convenzioni**. Avranno tempo fino al 15 febbraio gli under 30 cusini per sottoporsi a **visite posturali** scontate del 50% sul prezzo di listino presso la Clinica Bava (Viale Gramsci 20, Napoli). Il prossimo step: *"una convenzione con un **centro odontoiatrico** che possa dare dei benefici agli iscritti. Il messaggio che vogliamo trasmettere è che lo sport richiede degli accorgimenti. Non è solo movimento e dieta".* Novità per gli appassionati di sport in mare. Si lavora alla riconferma della convenzione con il Club Nautico della **Vela**: *"dovrebbe arrivare per i primi di marzo, con l'inizio del bel tempo".*

A Ostia per gli Assoluti, crescita e aspettative della Lotta cusina

*"Col tempo è cresciuto il numero di iscritti e di vittorie. Abbiamo vinto i Campionati universitari a squadra per tre anni di fila e portato a casa diverse medaglie d'oro e d'argento. Quattro anni fa i corsi di Lotta sono iniziati con un ragazzo. Col tempo abbiamo toccato anche quota 20. Oggi siamo **una bella squadra di 14 iscritti**, non male considerando che molti atleti in questo periodo sono impegnati con gli esami".* Un excursus consapevole quello di **Giuseppe Cristiano**, tecnico di Lotta al Cus Napoli, che frequenta via Campegna fin dai tempi dell'Università: *"nel 2010 ho vinto i Campionati Italiani Universitari con il CUS".* Nel 2017 la laurea in Scienze Motorie all'Università Parthenope, seguita da un Master in Osteopatia. Oggi, Giuseppe, 31 anni, lottatore da quando di anni ne aveva 13, insegna il lavoro sul tappeto a esperti e neofiti e, da allenatore/atleta, continua a combattere. Il prossimo appuntamento è al PalaPellicone di Ostia, il 9 e 10 febbraio, per i **Campionati Italiani Assoluti** e, in contemporanea, i **Campionati Italiani Cadetti**: *"sono la più importante competizione a livello italiano nella Lotta libera. È un campionato aperto ai senior, cioè ad atleti già formati. Il livello, di conseguenza, è molto alto. Da quest'anno la competizione è aperta anche agli stranieri. C'è un atleta russo che ha vinto gli europei. Una medaglia raggiunta a questi livelli dà tanto prestigio".* Richiesta agli allievi: *"il massimo. A loro dico sempre che si può migliorare e dare di più, nello sport, nella lotta, nella vita".*

Con lui partiranno in sette: **Annamaria Troncone**, **Giovanni Pallavicino**, **Mario Esposito**, **Giuseppe Di Meo**, **Pierluigi Scioli**, **Riccardo Lopa**, **Francesco Chinese**. C'è fiducia: *"gareggerò io, che ho già vinto un argento agli Assoluti, Annamaria Troncone, che in passato li ha vinti, Giovanni Pallavicino che ha vinto un argento, Mario Esposito, reduce dal suo primo bronzo conquistato di recente in gara a Livorno".* Metodica la preparazione ad appuntamenti impegnativi: *"l'allenamento prevede sempre tecnica e lotta. Distanti dalle gare, gli allenamenti sono concentrati su forza e velocità. A un mese e mezzo dalla competizione, invece, si passa a dei circuiti che aiutano a richiamare i tempi di lotta. A una settimana si procede a uno scarico".* Ingrediente numero uno: *"**una buona condizione psicologica** che non riguarda solo la vita in palestra, ma anche quello che c'è fuori".* Benefici per gli studenti dalla lotta: *"aiuta a gestire le emozioni e le ansie. **La prestazione da gara somiglia a quella da esame**. **Devi andare lì e dimostrare quello che hai imparato**. A me è servito molto. Io andavo agli esami in maniera molto tranquilla perché riuscivo a gestire emozioni provate nello sport".* Si prepara alla sua seconda volta agli Assoluti **Pierluigi Scioli**, 23 anni, studente di Scienze Motorie alla Parthenope: *"l'anno scorso ho disputato due incontri, uno vinto, l'altro perso. A un anno di distanza **spero di poter ottenere di più**. Sarà difficile perché partecipa gente forte ed esperta".* Da piccolo, nella sua Isernia, ha praticato Judo. Da due anni e mezzo è al CUS Napoli: *"volevo cambiare, ma restare nell'ambito degli sport da combattimento".* Tallone d'Achille che gli costa spesso rimproveri in palestra: *"mi faccio prendere a gamba troppo facilmente".* Si prepara all'esordio a Ostia, invece, **Giuseppe Di Meo**, 23 anni, studente alla Parthenope al Corso di Scienze Motorie per la prevenzione e il benessere, da due anni e mezzo al CUS: *"cerco di non avere aspettative sull'esito. Lotterò e proverò a portare punti a casa".* Sull'approccio alla lotta: *"**mi sono appassionato a questo sport guardando le Olimpiadi. Mi ha insegnato a essere umile**. Quando vai sul tappeto sei convinto di poter vincere, poi ti ritrovi a perdere e capisci quanto lavoro serve per migliorarsi".*

> Giuseppe Cristiano


> Giuseppe Di Meo

> Pierluigi Scioli